CHIARIMENTI
N. 19

Procedura: Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di operatori economici per l'attivazione di un partenariato speciale pubblico-privato avente a oggetto le attività di valorizzazione della Pinacoteca di Brera e di Palazzo Citterio.

Premessa

Le presenti risposte costituiscono chiarimenti interpretativi degli atti della procedura e non modificano l'oggetto, le condizioni o gli obblighi previsti dall'Avviso pubblico e dai relativi allegati. Per quanto non espressamente precisato, restano ferme le disposizioni dell'Avviso, del Documento progettuale, delle Disposizioni d'uso e degli ulteriori allegati.

Quesito 1 - Spazio esterno di Palazzo Citterio – periodo di gestione

Nel documento lo spazio esterno di Citterio risulta affidato alla gestione del partner durante il periodo estivo. Potreste chiarire se per periodo estivo si intende indicativamente dal 21 giugno al 21 settembre oppure se è possibile proporre un'apertura più estesa, ad esempio da aprile a ottobre inclusi, in funzione delle condizioni climatiche?

Qualora la gestione continuativa non fosse prevista, sarebbe comunque possibile utilizzare lo spazio per eventi occasionali anche al di fuori del periodo estivo? In questo caso, come verrebbero regolamentati la gestione e i relativi costi?

Risposta

Il Documento progettuale non limita l'attività del Citterio Garden al solo periodo estivo. Al contrario, prevede che le attività siano svolte durante l'intero anno nei giorni di apertura del Museo, indicando per il Citterio Garden l'orario ordinario dal martedì alla domenica, dalle ore 11:00 alle ore 22:00.

Quesito 2 - Limonaia – periodo di attività e utilizzo dello spazio esterno

Per la Limonaia non viene specificata una limitazione al periodo estivo. Possiamo quindi intendere che l'attività possa essere prevista durante tutto l'anno?
In tal caso quindi lo spazio esterno che si trova frontale si potrebbe utilizzare sempre ma senza allestimenti?

Risposta

Anche per la Limonaia il Documento progettuale prevede lo svolgimento delle attività durante l'intero anno nei giorni di apertura del Museo. Non risulta quindi prevista una limitazione dell'attività della Limonaia al solo periodo estivo.

Quesito 3 - Gestione degli spazi esterni e rapporto con i clienti

Nel caso in cui, che sia nel periodo estivo o durante il resto dell'anno, un interessato esterno volesse utilizzare lo spazio esterno di Citterio e, di conseguenza, la Limonaia (che è allestita tutto l'anno da noi), il rapporto commerciale e l'accordo per l'utilizzo degli spazi verrebbero gestiti direttamente con noi? O è previsto un listino che potete condividere?

Risposta

Il Partner non può assumere autonomamente la disponibilità degli spazi esterni né concludere direttamente con soggetti terzi accordi aventi a oggetto la concessione o l'utilizzo degli spazi museali.
La competenza sulla concessione e sull'autorizzazione dell'uso degli spazi resta dell'Amministrazione che applicherà le tariffe sulla base dell'esame della singola richiesta.

Quesito 4 - Libreria / negozio

Per quanto riguarda lo spazio destinato a libreria e negozio, è vincolante il mantenimento del tavolo attualmente presente oppure possiamo sviluppare una proposta di allestimento alternativa, coerente con la richiesta del Museo di creare uno spazio accogliente e dedicato alla permanenza?

Risposta

Si veda risposta Quesito N. 1 – Chiarimenti N. 2.

Quesito 5 - Palazzo Citterio – unione degli spazi interni e percorso

È possibile considerare i due ambienti interni di Palazzo Citterio, identificati in planimetria come 'Interno Bar Citterio' e 'Interno Bar', come un unico spazio funzionale, quindi che comunica con una porta?

E magari con la possibilità di creare un percorso interno che porti direttamente alla libreria/negozio dove poter gustare magari un caffè?

Risposta
Il proponente potrà rappresentare nella proposta un'organizzazione unitaria e funzionale degli ambienti, ma ogni apertura, modifica muraria, intervento sulle strutture, variazione dei percorsi o collegamento tra spazi dovrà essere sottoposto a verifica tecnica e autorizzato dall'Amministrazione. Dovranno essere rispettate le esigenze di tutela, sicurezza, prevenzione incendi, accessibilità, gestione dei flussi e compatibilità con gli altri usi del Palazzo.
Eventuali modifiche murarie o percorsi interni dovranno essere definiti nel progetto esecutivo e approvati nell'ambito del Tavolo Tecnico.

Quesito 6 - Palazzo Citterio – organizzazione del bistrot e spazio esterno

In relazione alla richiesta di realizzare un bistrot con una proposta di livello, vorremmo approfondire la distribuzione degli spazi.
Considerando che una cucina professionale adeguata richiede indicativamente circa 50 mq, ci chiediamo se i due ambienti interni individuati in planimetria siano da intendersi principalmente come area cucina e servizi, mentre lo spazio indicato come 'Esterno Bar Citterio', attualmente occupato da un'installazione, sia destinato alla somministrazione e alla fruizione del food & beverage.
In tal caso, tale spazio rientrerebbe a tutti gli effetti nell'area assegnata al bistrot e sarebbe possibile attrezzarlo con tavoli e sedute durante tutto l'anno?

Risposta
Si veda la risposta al quesito N. 1 – Chiarimenti N. 17

Quesito 7 - Spazi esterni – significato della dicitura 'non in esclusiva'

Per gli spazi esterni di Palazzo Citterio e del Bar Fernanda viene indicata una gestione 'non in esclusiva'. Vorremmo capire meglio cosa comporta concretamente questa condizione.

Significa che gli spazi devono rimanere accessibili anche agli altri visitatori del Museo, pur mantenendo noi la gestione degli allestimenti, oppure che il Museo e altri soggetti possono utilizzare liberamente gli spazi e le attrezzature da noi installati, anche senza un nostro coinvolgimento?

In quest'ultimo caso, possiamo prevedere un nostro listino per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, definendo direttamente le condizioni economiche con i soggetti interessati?

Risposta
Si conferma che gli spazi dovranno essere accessibili ai visitatori del Museo. Ciò non implica, tuttavia, che l'Amministrazione o soggetti terzi possano utilizzare liberamente gli arredi, le attrezzature o gli allestimenti di proprietà del Partner.

Quesito 8 - Indicazioni cromatiche e identità visiva

Le indicazioni cromatiche riportate nel documento si riferiscono ai colori degli allestimenti e delle pareti oppure anche alla comunicazione e all'identità grafica degli spazi?
Per il Bar Fernanda, ad esempio, è vincolante l'utilizzo dell'ottanio oppure possiamo proporre una palette cromatica alternativa, sempre però coerente con il progetto complessivo e quelle indicate nel brand manual?

Risposta
Le indicazioni relative all'identità visiva del Museo rilevano sia per gli elementi materiali degli allestimenti, quali colori, finiture, arredi, tovagliato, menù e insegne, sia per gli elementi grafici e comunicativi riconducibili all'identificazione del progetto. È possibile proporre soluzioni alternative in coerenza con il progetto complessivo e con il Manuale di identità visiva.

Quesito 9 - Decorrenza dei canoni di locazione
Vorremmo confermare che il pagamento dei canoni di locazione decorra dall'effettiva entrata in operatività delle attività e non dalla firma dell'accordo di partenariato, considerando che alcuni spazi richiederanno interventi di adeguamento, lavori e allestimenti preliminari.

Risposta
Si veda risposta al Quesito 7 – Chiarimenti N. 13

Quesito 10 - Partnership commerciali e collaborazioni
È possibile attivare partnership con aziende e realtà esterne legate agli allestimenti e alla proposta food & beverage degli spazi?
Pensiamo, ad esempio, a collaborazioni con aziende tessili per la fornitura di materiali e arredi oppure a realtà del settore enogastronomico per degustazioni e iniziative dedicate. Naturalmente, tali collaborazioni sarebbero preventivamente condivise e concordate con il Museo, senza prevedere forme di comunicazione o visibilità commerciale non autorizzate.

Risposta
Il Partner potrà proporre collaborazioni con aziende, fornitori, designer, realtà culturali e operatori del settore enogastronomico, purché tali collaborazioni siano coerenti con l'oggetto del partenariato, con la proposta approvata e con le finalità di valorizzazione del Museo.

Quesito 11 - ATI – visibilità del partner specializzato nella libreria
Nel caso in cui decidessimo di costituire un'ATI con una realtà specializzata nella gestione di librerie e bookshop, sarebbe possibile dare visibilità al nome di tale realtà all'interno dello spazio? Riteniamo infatti che la sua riconoscibilità e specializzazione possano rappresentare un valore aggiunto per il progetto e per il Museo.

Risposta
Sull'utilizzo di marchi commerciali di terzi si veda la risposta al quesito N. 1 - Chiarimenti N.3 fornita in occasione del Bar Fernanda ma applicabile anche al Design Store.

Quesito 12 - ATI – eventuale modifica della composizione
Nel caso in cui presentassimo la candidatura attraverso un'ATI, includendo una realtà specializzata nella gestione della libreria, vorremmo capire se, qualora non si raggiungesse un accordo operativo con tale soggetto durante la successiva fase di definizione del progetto con il Museo al Tavolo Tecnico, sarebbe possibile procedere senza di esso.
Il referente unico e il soggetto responsabile della proposta rimarremmo comunque noi, senza variazioni rispetto alla candidatura iniziale. Si tratterebbe quindi esclusivamente di una modifica nella composizione dell'ATI. È una possibilità ammessa oppure la composizione dichiarata in fase di candidatura deve necessariamente rimanere invariata?

Risposta
La composizione dichiarata nella candidatura rileva ai fini della verifica dei requisiti, della ripartizione delle attività e degli impegni assunti da ciascun componente. In particolare, l'Avviso richiede che nella proposta siano specificate le attività eseguite da ciascun operatore raggruppato. Pertanto la composizione dichiarata in fase di candidatura deve necessariamente rimanere invariata.